

CHE COSA SUCCEDDE

GLI AVVENIMENTI

317 MILIONI DI RICETTE PER I "MUTUATI" DELL'INAM

Dal bilancio ufficiale dell'INAM (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie) risulta che le spese per l'assistenza ai mutuatati hanno raggiunto nel 1966 la punta massima. Le ricette mediche prescritte sono state 317 milioni, con una media di 13 ricette per ogni assistito. Il maggior onere è rappresentato dal settore farmaceutico per il quale sono stati spesi 263 miliardi, di cui soltanto 40 sono stati recuperati grazie agli sconti concessi all'INAM dalle Case farmaceutiche. Ma anche i ricoveri in ospedale costituiscono una delle « voci » più gravose: 271 miliardi di lire, 36 in più dell'anno precedente (1965), mentre le prestazioni ambulatoriali

hanno assorbito quasi 42 miliardi.

Risulta poi che l'Ente previdenziale ha speso per l'assistenza il 99,36 per cento dei contributi riscossi, mentre le spese per il personale e gli uffici hanno inciso per il 5,8 per cento sul totale dei contributi e di altri proventi. Questi dati rivelano, inoltre, che nel mondo del lavoro sono andate perse per malattia, l'anno scorso, 77.197.208 giornate. Circa la metà di coloro che hanno diritto all'indennità giornaliera in caso di malattia (i lavoratori capifamiglia assicurati presso l'INAM sono 6 milioni) hanno dovuto ricorrere alle cure mediche, e il fenomeno ha avuto la sua ripercussione sul bilancio dell'Ente.

I DRAMMI DEI BAMBINI PRIGIONIERI DEL CEMENTO



Giochi di bambini sotto l'incombente presenza di una cancellata di ferro. Intorno, cemento, polvere, traffico.

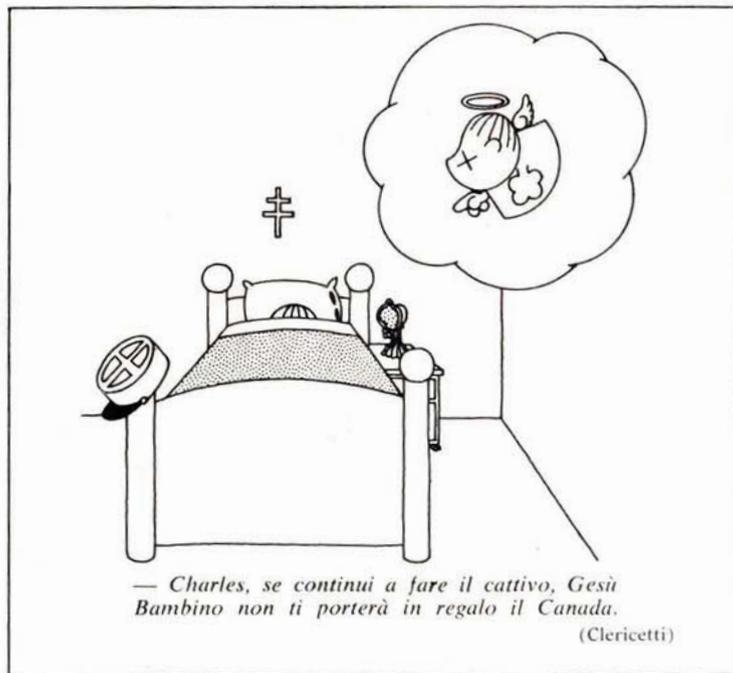
La mancanza di spazi verdi e il traffico sono i grandi nemici dei bambini italiani, costretti a giocare nei cortili e per le strade, in mezzo alla polvere e con il rischio di finire sotto una macchina. Una recente indagine compiuta da *Scienza e sanità* (il periodico del ministero della Sanità) ha dato risultati impressionanti: in un solo anno oltre 11 mila bambini sono rimasti vittime di incidenti stradali e di essi 508 hanno perso la vita. Il 53 per cento delle sciagure è stato provocato dalla cattiva visibilità per il guidatore, a causa dei veicoli in sosta: i bambini attraversano la strada sbucando fuori fra due macchine parcheggiate, oppure continuano a giocare mentre la vettura in sosta comincia a fare marcia indietro. Negli incidenti mortali sono rimasti coinvolti 173 bambini da 1 a 4 anni e 335 dai 5 ai 14 anni: è questa una realtà dram-

matica che esige rimedi urgenti e chiama in causa anche la responsabilità della famiglia e della scuola. Una prima difesa può essere assicurata dall'educazione stradale, impartita ai bambini fin dalla più tenera età. A cominciare dalla scuola materna, è necessario educare i piccoli a conoscere almeno la segnaletica stradale: trattandosi di simboli, non sarà difficile farne apprendere i significati nell'età in cui ogni forma di conoscenza è legata, appunto, ai simboli e ai segni. In tal modo, potranno essere gettate le basi per un insegnamento più approfondito e pratico, da attuarsi in seguito nelle scuole elementari. Ma questo è soltanto un aspetto del problema: la soluzione ideale resta quella delle aree sicure e piene di verde - lontane dal cemento e dallo smog - da riservare esclusivamente ai bambini.

ELETTRICITÀ DALLA SARDEGNA PER I TOSCANI

La Toscana ha chiesto in prestito alla Sardegna una parte della sua energia elettrica e l'isola, che ne ha in abbondanza per le sue esigenze, la fornirà con uno speciale cavo sottomarino, che attraverserà il Tirreno dalla Corsica al continente: sarà il più lungo del genere al mondo per la trasmissione di corrente elettrica.

L'operazione è quasi ultimata e in questi giorni si stanno facendo le



— Charles, se continui a fare il cattivo, Gesù Bambino non ti porterà in regalo il Canada.

(Clericetti)

prove pratiche. Lo speciale cavo (che porta l'energia sotto forma di corrente continua e assicurerà una alimentazione costante di 200 mila chilowattora) e le due stazioni terminali a terra per il collegamento sono stati costruiti da una società inglese, la English Electric Company, per conto dell'ENEL. Il costo si aggira sui 3 milioni di sterline (4 miliardi e mezzo di lire).

Il cavo è lungo 400 chilometri. Attingerà energia alla principale centrale sarda di Porto Vesme, che è in grado di produrre 500 mila chilowattora, di cui solo 200-220 mila sono sfruttati dall'isola. Il margine lasciato inutilizzato verrà convogliato alla centrale di conversione di Codrongianus e di qui, attraverso conduttori aerei, raggiungerà le Bocche di Bonifacio, dove il cavo comincia a immergersi nelle acque dello Stretto. Raggiunta la sponda corsa, l'energia correrà di nuovo su condotti aerei per quasi tutta la lunghezza dell'isola francese; infine, « scomparirà » di nuovo in mare raggiungendo anche profondità di 400 metri, per riemergere sulla costa toscana alla seconda stazione di conversione, che è situata a nord di Piombino.

COME I VIETCONG SI SERVONO DELLA CAMBOGIA

La Cambogia, Paese formalmente neutrale, sta diventando in realtà una delle principali basi dei guerriglieri del Nord-Vietnam: le autorità militari americane di Saigon lo han-

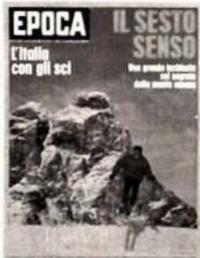
no fatto intendere chiaramente. La Cambogia è utile ai comunisti per almeno tre importanti ragioni: ha un lungo confine con il Vietnam, difficilmente sorvegliabile, offre una base sicura per preparare gli attacchi e un comodo rifugio in caso di ritirata e di bombardamenti aerei. Del resto, tutte le più importanti operazioni militari degli ultimi mesi, dalla battaglia di Loc Ninh a quella di Dak-To, sono avvenute nelle vicinanze del confine cambogiano. Due settimane fa, inoltre, alcuni giornalisti americani hanno scoperto nella giungla cambogiana, a soli sette chilometri dal Vietnam, un grande accampamento Vietcong abbandonato: quasi certamente è servito di base per l'attacco a Dak-To.

Anche il problema dell'approvvigionamento dei guerriglieri che operano nella parte meridionale del Vietnam viene risolto dalla Cambogia: le truppe comuniste possono acquistare viveri al di là del confine servendosi di speciali « buoni ». Al pagamento provvedono le ambasciate del Nord-Vietnam e della Cina. L'URSS, infine, si serve dell'unico porto attrezzato della Cambogia, quello di Sihanoukville, per sbarcare e inoltrare armi o altri rifornimenti destinati ai guerriglieri. In tal modo, i comunisti possono fare a meno del porto di Haiphong, costantemente bombardato dall'aviazione americana.

Il presidente della Cambogia, principe Sihanouk, smentisce ogni complicità coi comunisti: in realtà, egli non può evitare le infiltrazioni dei nordvietnamiti perché non dispone di truppe e perché non vuole mettersi in urto con Mosca e Pechino.

SOMMARIO

- 22 **CIPRO: L'IMPRESA FOLLE DI GRIVAS**
di Ricciardetto
- 35 **IL POVERO DI LIBERO BOVIO**
di Domenico Bartoli
- 42 **IL SESTO SENSO** di Ricciotti Lazzero
- 48 **L'ORO** di Massimo Cianetti
- 52 **FORT KNOX, LA CASSAFORTE DEL MONDO**
- 56 **PERCHÉ IL CERVELLONE SE NE VA?**
di Livio Caputo
- 64 **ELISABETTA COM'E**
- 76 **DOPO LE NOZZE PARTIRA PER IL VIETNAM**
- 79 **HANNO CAMBIATO IL VOLTO DEL MONDO (3)**
GIORGIO WASHINGTON di Ezio Colombo
- 100 **LA NOSTRA SALUTE** di Ulrico di Aichelburg
- 102 **I CONTRABBANDIERI**
- 104 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI** di Lina Palermo
- 106 **VIA AI CASCATONI** di Gianfranco Faggioli
- 114 **GLI INGLESI LASCIANO ADEN IN CAMICIA**
- 116 **HA GUADAGNATO 882 MILIONI IN TRE MINUTI**
- 118 **L'ITALIANO CHE HA APERTO AL MONDO L'ETA DELL'ATOMO**
- 120 **POI BEVVERO UN BICCHIERE DI VINO, IN SILENZIO...** di Laura Fermi
- 122 **ECCO I PRETI CHE HANNO CHIESTO IL VOSTRO AIUTO** di Pietro Zullino
- 126 **MILLE DELINQUENTI TENGONO IN PUGNO LA SICILIA** di Livio Pesce
- 130 **LE OMBRE FOLLI** di Brunello Vandano
- 144 **BETOCCHI** di Luigi Baldacci
- 149 **MARIO NEGRI** di Raffaele Carrieri
- 150 **«MARAT-SADE»** di Roberto De Monticelli
- 155 **UNA SONATA DI MOZART** di Gino Pugnetti
- 156 **QUALCHE RICORDO DELLE VECCHIE «PRIME» ALLA SCALA** di Giulio Confalonieri
- 159 **UN ATTORE SBAGLIATO IN UN FILM DI ALTA SCUOLA** di Filippo Sacchi



Comincia in questi giorni la grande stagione degli sport invernali, ormai diffusi da noi in maniera che solo pochi anni fa nessuno avrebbe potuto prevedere. In Italia gli sciatori sono circa 600 mila, mentre sulle nostre montagne gli impianti di risalita misurano oltre 1000 chilometri. Vedere il servizio a colori alla pagina 106. (Foto di Giorgio Lotti).

N. 898 - Vol. LXIX - Milano - 10 dicembre 1967 - © 1967 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 74.95.51/73.08.51 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.000+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.050. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etna 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Mestre (Venezia), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle Stagneri - S. Marco 5207, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giaddat Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 800 per millimetro/colonna.

Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Istituto
Accertamento
Diffusione

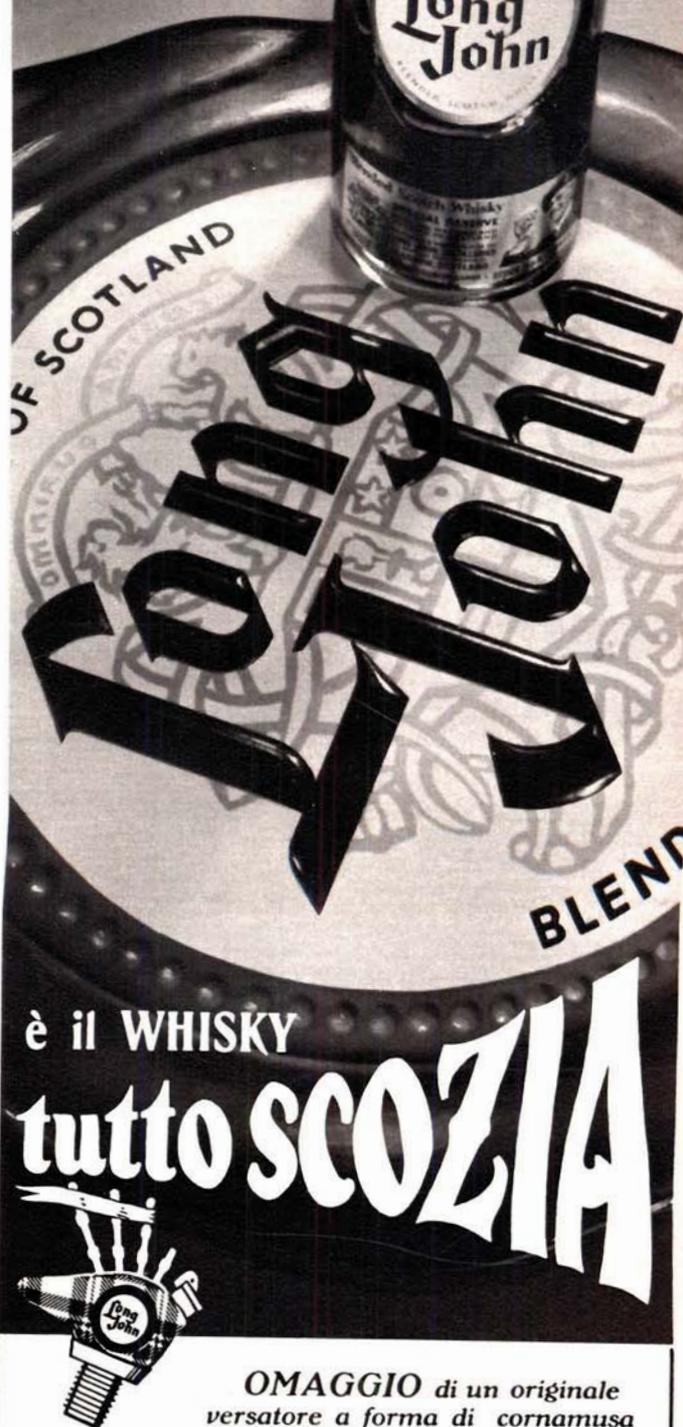


Questo periodico
è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana
Editori Giornali

the
scotch
they
drink
in
Scotland



è il WHISKY
tutto SCOZIA

OMAGGIO di un originale
versatore a forma di cornamusa
scozzese per ogni bottiglia